

IL PICCOLO 16.04.2020

## Dopo lo stop imposto a inizio marzo, tornano in campo circa 300 volontari tra i 18 e i 28 anni Dall'aiuto con i compiti alle spese a domicilio Ripartono oggi i progetti del Servizio civile

IL CASO

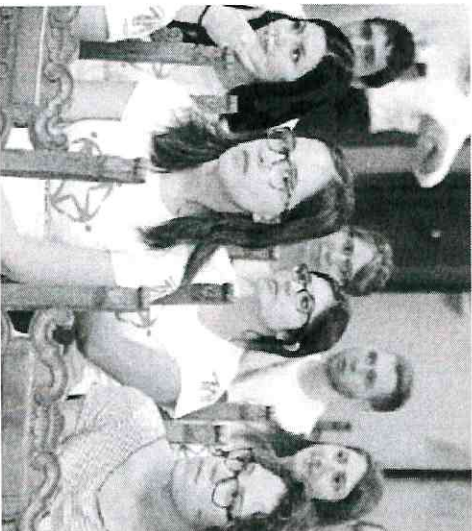
Lorenzo Degrassi

**R**iparte oggi in Friuli Venezia Giulia il Servizio civile universale. Verranno quindi rimessi in moto tutti quei progetti, riservati ai ragazzi dall'età compresa fra i 18 e i 28 anni, che erano stati sospesi a inizio marzo a causa dell'emergenza coronavirus. Una ripartenza che è il frutto della collaborazione e del lavoro svolto nelle ultime due settimane dal Dipartimento delle politiche giovanili della Presidenza del Consiglio, la Regione e gli enti di servizio civile.

A riprendere il percorso con-

cernente i lavori socialmente utili in regione saranno più di 300 dei 400 iscritti totali al servizio, sempre nel rispetto delle disposizioni emanate da Governo e Regione. La ripartenza, infatti, riguarderà solamente attività che potranno essere svolte da remoto oppure sul campo. «Verranno adottate le opportune modalità per salvaguardare la sicurezza degli operatori», spiega Alberto Meli, coordinatore dell'Info servizio civile Fvg - in modo che anche i partecipanti al servizio civile universale possano contribuire alla gestione della straordinaria situazione di emergenza che il Paese sta affrontando».

Fondamentale, per la ripartenza del servizio, il lavoro di



Giovani volontari del Servizio civile nazionale

racordo svolto nelle ultime settimane da Regione e Protezione Civile per il coordinamento fra le attività da svolgere e gli enti presso i quali i volontari potranno riprendere servizio. «Altrettanto importante anche la disponibilità offerta dai giovani», sottolinea lo stesso Meli - a lavorare con le proprie connessioni internet e i propri pc. Solo con la disponibilità dei singoli e degli enti abbiamo potuto ripartire».

Quali saranno però le attività che i volontari potranno svolgere? Si va dal supporto da remoto nello svolgimento dei compiti per i bambini con difficoltà scolastiche ai contatti telefonici con i cittadini appartenenti a categorie fragili, ma riguarderanno anche la consegna di spese o di medicinali a domicilio e lo sviluppo di attività culturali e di intrattenimento. Il supporto nei confronti di giovane anziani si trasferirà anche in occasione per monitorare eventuali situazioni di disagio. Alcune di queste attività potranno venire realizzate recandosi presso la sede originaria di attuazione del

progetto, sempre in ottemperanza a quanto previsto dalle normative anti diffusione del virus, oppure da remoto: etica - so ad esempio delle attività di supporto telefonico per giovani anziani.

«Soprattutto in questo periodo di emergenza - queste le parole dell'assessore con delega alla Protezione Civile Riccardo Riccardi - l'attività del servizio civile rappresenta un importante strumento per garantire supporto e assistenza alle comunità». Nuovi obiettivi per gli iscritti al servizio civile, insomma, con grande attenzione per le categorie più a rischio e impossibilitate e muoversi in questa prolungata fase di coesistenza pandemica.

Tra le tante realtà pronte a "scaldare di nuovo i motori" anche Arci Servizio Civile Fvg, pronta a mettere in campo sul territorio regionale più di 50 giovani operatori volontari in progetti che, solo a Trieste, li vedranno impegnati in contesti come Casti, Fondazione Luchetta, e Oltre Quella Sedia. —